

POLITICHE STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ABITARE NELLA RIGENERAZIONE URBANA

Il Semestre - AA 2020/2021

Prof. Irene Poli

VALUTAZIONE E OBIETTIVI

Parametri qualitativi e quantitativi

Strategie e tattiche



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ARU



Dipartimento di Pianificazione, Design
Tecnologia dell'Architettura

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Corso di Laurea Magistrale in
Architettura - Rigenerazione Urbana LM4

INDICE

1. VALUTAZIONE
2. CATEGORIE E PARAMETRI QUANTITATIVI E QUALITATIVI
3. L'ELABORATO
4. GLI OBIETTIVI: STRATEGIE E TATTICHE
5. L'ELABORATO

1 Livello – Il Piano locale (1:10.000)

Carta 0: il sopralluogo

- Approfondimento conoscitivo

Carta 1: Il sistema della pianificazione urbanistica e territoriale

Carta 2: Il sistema ambientale. Lo stato di fatto e i vincoli

Carta 3: Il sistema insediativo morfologico. La città e il territorio esistenti

Carta 4: Il sistema dei servizi e delle infrastrutture. La città pubblica

- Sintesi interpretativa-valutativa ed esplicitazione degli obiettivi e delle strategie

Carta 5: Valutazioni, strategie e obiettivi



2 Livello – Il Programma integrato (1:5.000)

Carta 6: Schema preliminare di assetto

Carta 7: Carta degli interventi pubblici

1. VALUTARE

La valutazione è una attività cognitiva rivolta a fornire un giudizio su di un oggetto o un'azione (o su un complesso di azioni).

Essa si basa su attività di ricerca e segue procedure rigorose e codificabili

La valutazione

- è un processo **iterativo** e di apprendimento
- è svolta in modo intenzionale e finalizzato alla definizione degli obiettivi
- può essere svolta **ex ante**, in itinere, ex post
- si fonda sulla comparazione e sulla individuazione di **categorie di valutazione** e di **parametri oggettivi**
- è attuata attraverso procedure codificate



Fase del processo decisionale	Finalità
Ex ante	Prima che l'azione (progetto, piano, ecc.) venga delineata e posta in atto; per verificare se è opportuna e/o fattibile
In itinere	Dopo che l'azione (progetto, piano, ecc.) è stata delineata e mentre viene posta in atto ; per verificare se lo stato di avanzamento corrisponde a quanto previsto
Ex post	Dopo che l'azione (progetto, piano, ecc.) è stata posta in atto ed ha prodotto dei risultati; per verificare se ha prodotto i risultati attesi o anche risultati inattesi, e in quale grado

1. VALUTARE

Le **categorie di valutazione** e i **parametri** costituiscono la **traduzione operativa degli obiettivi**, ovvero una maniera per esprimere gli obiettivi in modo tale da poter essere misurati al fine di confrontare tra loro le alternative.

La costruzione di un **parametro più oggettivo possibile** richiede una definizione puntuale :

- *semantica*: la definizione specifica della **categoria di valutazione**, attraverso l'esplicitazione di indicatori o **parametri**
- *metrica*: la modalità di **misurazione** del parametro

Critério	Indicatore	Misura
Inquinamento acustico	Livello di rumore	dBA medio – dBA massimo per legge
Inquinamento atmosferico	Traffico veicolare	n. medio automezzi pesanti/n. medio autoveicoli circolanti
	Sorgenti fisse di inquinamento	mq attività produttive inquinanti/mq totali edificati
Inquinamento del suolo	Bonifica da amianto	mq coperture in eternit/mq totali di copertura
	Bonifica del terreno	mq terreno bonificato/mq totali

1. VALUTARE

L'attività di valutazione, attraverso i modelli in cui si esprime, e attraverso i metodi e le tecniche che essa utilizza, costituisce una **procedura di razionalizzazione del processo decisionale della pianificazione.**

- metodo di **valutazione multicriteriale**, riferita ad aspetti del problema decisionale che si pongono **in termini quantitativi e/o qualitativi**
- metodo estimativo (economico)
- metodo costi/benefici



la metafora del tandem: al primo posto c'è la ricerca qualitativa, che identifica i parametri della valutazione in modo empatico/soggettivo, e chiarisce l'obiettivo che sarà poi indagato in modo numerico/oggettivo dalla ricerca quantitativa

2. CATEGORIE E PARAMETRI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Categorie di valutazione quantitative

Sistema ambientale

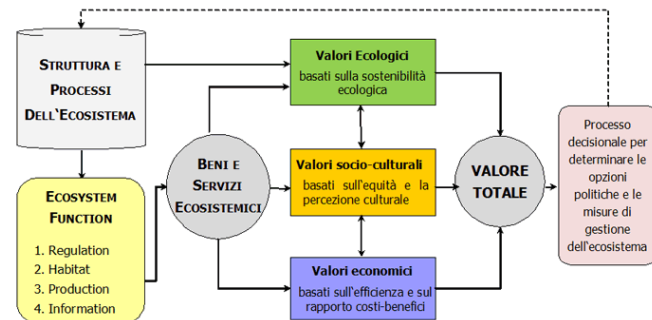
- Quantità (% - mq) di suolo permeabile, presenza di componenti naturalistiche (boschi, vegetazione, fossi), possibilità di completare il ciclo delle acque
- Dotazione di servizi ecosistemici (capacità delle componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie)
- Quantità di biodiversità (% - n.)

Sistema insediativo morfologico

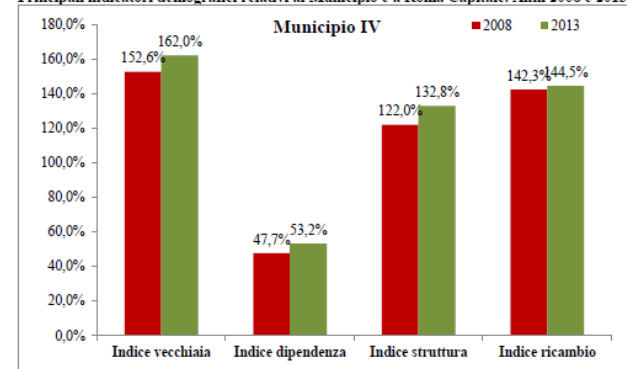
- Popolazione residente e statistiche demografiche
- Densità abitative e edilizie (abitanti/mq e mc/mq)
- Indice di disagio sociale (tasso di disoccupazione, di concentrazione giovanile, di scolarizzazione)
- Indice di disagio edilizio (definito sulla base dello stato di conservazione degli edifici)

Sistema dei servizi e delle infrastrutture

- Dotazione standard urbanistici (DM 1444/68)
- Tipologie di servizi e attrezzature
- Flussi di mobilità e attrezzature della viabilità
- Fabbisogno abitativo e di edilizia sociale



Principali indicatori demografici relativi al Municipio e a Roma Capitale. Anni 2008 e 2013.

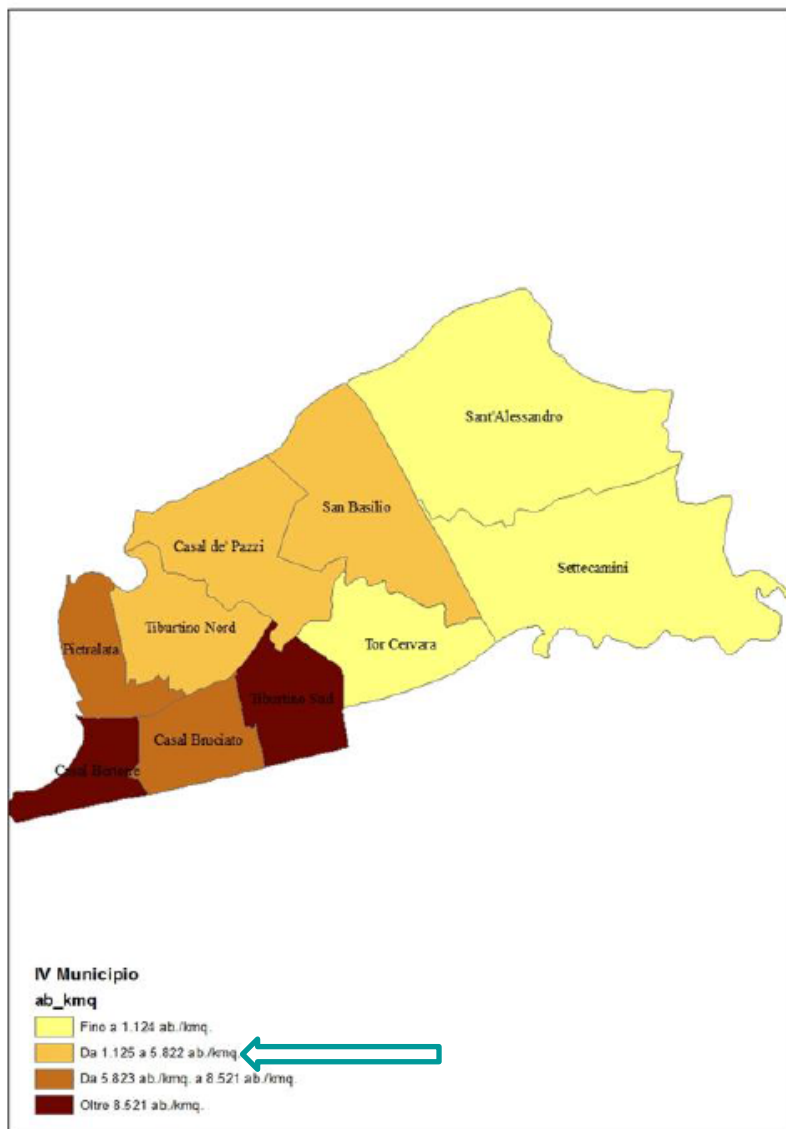


DOTAZIONI ESISTENTI DI ATTREZZATURE PUBBLICHE (mq e mq/ab) DEL V MUNICIPIO							
POPOLAZIONE TEORICA INSEDIATA TOT. = 204.490				SUPERFICIE TOT. = 49,15 Km ²			
Verde		Servizi		Parcheggi		TOTALE	
mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab
2.000.010	9,8	931.582	4,6	272.735	1,3	3.204.327	15,7
STANDARD URBANISTICI DEL NPRG (mq e mq/ab)							
Verde		Servizi		Parcheggi		TOTALE	
mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab
6.857.616	31,0	1.880.821	9,5	711.125	3,2	9.449.562	42,8
CONFRONTO							
Verde		Servizi		Parcheggi		TOTALE	
mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab	mq	mq/ab
-4.857.606	-21,2	-949.239	-3,9	-438.390	-1,9	-6.245.235	-27,1

5.4 Verifica quantitativa degli standard urbanistici

LA POPOLAZIONE COMPLESSIVA RESIDENTE

Densità della popolazione complessiva residente nelle zone urbanistiche del IV Municipio.
Anno 2013



Densità nelle zone urbanistiche del IV Municipio. Anno 2013.

Zona urbanistica		Popolazione	Territorio	Densità ab./kmq
Codice	Denominazione			
05a	Casal Bertone	15.717	1,34	11.697,9
05b	Casal Bruciato	21.745	2,55	8.521,1
05c	Tiburtino Nord	20.687	3,55	5.821,6
05d	Tiburtino Sud	24.329	2,83	8.601,4
05e	San Basilio	27.152	6,20	4.377,1
05f	Tor Cervara	1.846	3,63	508,5
05g	Pietralata	14.432	2,25	6.402,1
05h	Casal de' Pazzi	27.338	4,97	5.505,3
05i	San' Alessandro	10.242	11,43	896,3
05l	Settecamini	11.678	10,39	1.123,5

Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

Popolazione e relativa densità nel Municipio e a Roma Capitale. Anni 2008-2013.

	Municipio IV			Roma Capitale		
	2008	2013	2013/2008	2008	2013	2013/2008
Popolazione	178.587	176.943	-0,9	2.844.821	2.889.305	1,6
Estensione (kmq)	49,15			1.285,30		
Densità (ab./kmq)	3.633,4	3.599,9	-0,9	2.213,3	2.247,9	1,6

Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

Popolazione iscritta in anagrafe per particolari classi di età. Anni 2008-2013.

	2013					
	0-14	0-17	15-29	15-64	65+	85+
IV Municipio	22.555	27.221	24.346	111.120	36.549	4.286
Roma Capitale	389.012	462.453	405.553	1.876.833	623.460	88.656
2008						
IV Municipio	22.846	27.730	27.236	120.882	34.859	3.275
Roma Capitale	370.631	444.599	397.730	1.870.455	603.735	79.364
2013/2008						
IV Municipio	-1,3	-1,8	-10,6	-8,1	4,8	30,9
Roma Capitale	5,0	4,0	2,0	0,3	3,3	11,7

Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

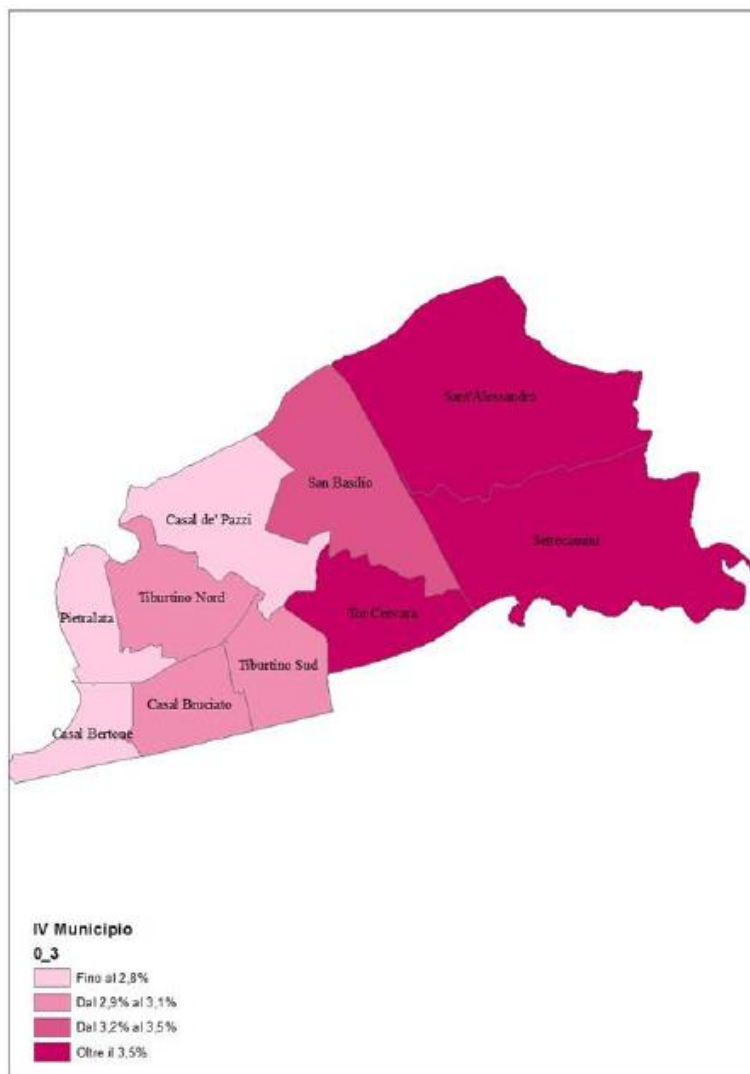
Famiglie iscritte in anagrafe nel IV Municipio e a Roma Capitale. Anno 2013.

	Numero di componenti per famiglia						Totale
	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 comp.	Oltre 5 comp.	
IV Municipio	30.913	21.334	14.810	10.479	2.255	528	163
Roma Capitale	603.780	326.107	227.416	161.411	37.275	13.822	1.369.811

Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

I BAMBINI

Incidenza della popolazione con meno di 3 anni sul totale della popolazione residente per zona urbanistica. Anno 2013



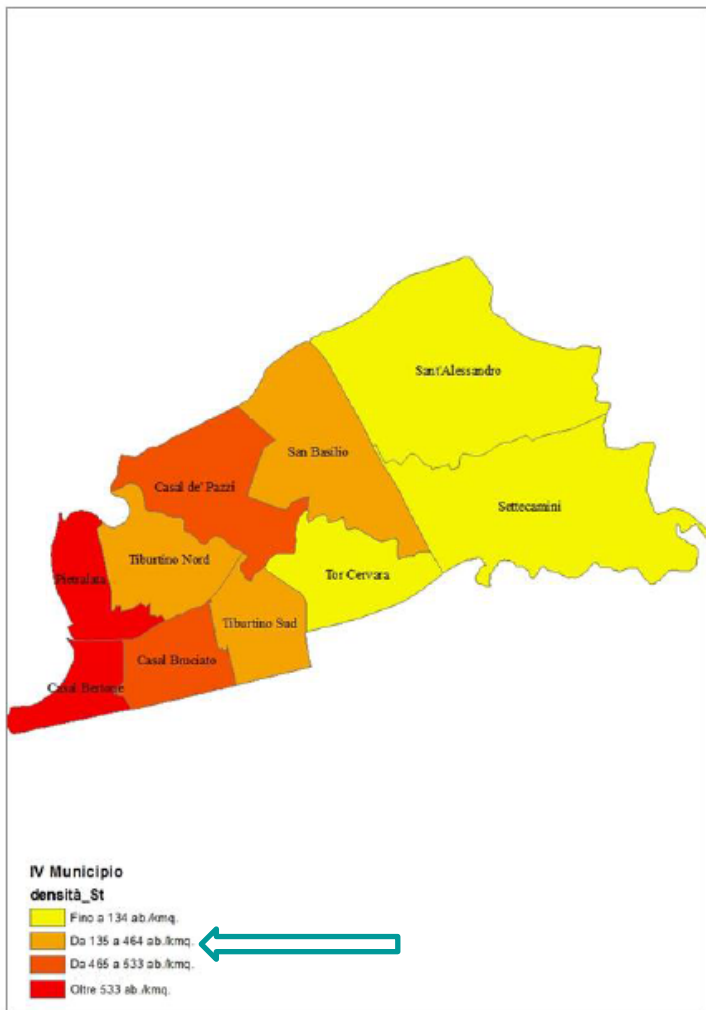
GLI ANZIANI

Incidenza della popolazione con oltre 65 anni sul totale della popolazione residente per zona urbanistica. Anno 2013



LA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

Densità della popolazione straniera residente nelle zone urbanistiche del IV Municipio.
Anno 2013



Popolazione italiana e straniera nel IV Municipio e a Roma Capitale per sesso. Anni 2008-2013

	Italiani			Stranieri			Popolazione totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008									
IV Mun.	80.497	87.274	167.771	5.096	5.720	10.816	85.593	92.994	178.587
Roma	1.208.948	1.341.925	2.550.873	137.993	155.955	293.948	1.346.941	1.497.880	2.844.821
2013									
IV Mun.	77.958	84.760	162.718	6.535	7.690	14.225	84.493	92.450	176.943
Roma	1.198.256	1.328.556	2.526.812	171.830	190.663	362.493	1.370.086	1.519.219	2.889.305
2008/2013									
IV Mun.	-3,2	-2,9	-3,0	28,2	34,4	31,5	-1,3	-0,6	-0,9
Roma	-0,9	-1,0	-0,9	24,5	22,3	23,3	1,7	1,4	1,6

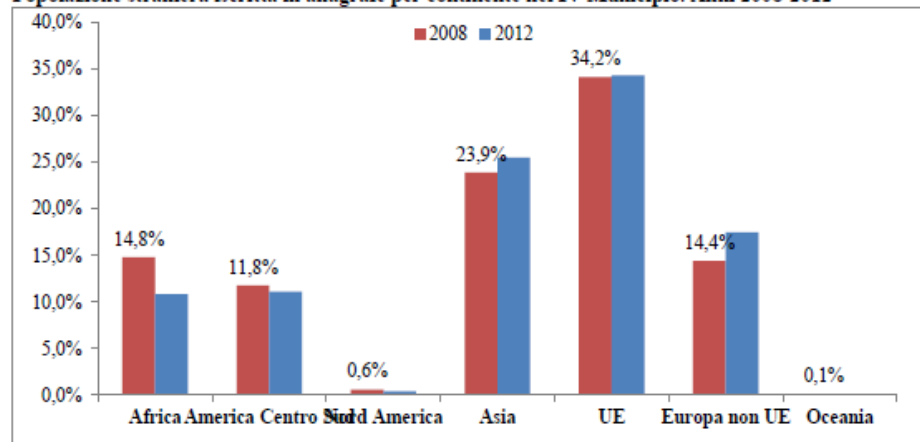
Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

Popolazione straniera per continente nel IV Municipio e a Roma Capitale. Anni 2008-2012

	Africa	America Centro Sud	Nord America	Asia	UE	Europa non UE	Oceania	Totale
	2012							
IV Mun.	1.568	1.607	55	3.690	4.963	2.528	9	14.453
Roma	46.256	39.874	5.250	111.135	135.565	40.694	545	381.101
2008								
IV Mun.	1.601	1.274	61	2.584	3.694	1.558	13	10.816
Roma	41.179	32.298	5.624	79.586	103.352	29.363	611	293.948
2012/2008								
IV Mun.	-2,1	26,1	-9,8	42,8	34,4	62,3	-30,8	33,6
Roma	12,3	23,5	-6,7	39,6	31,2	38,6	-10,8	29,6

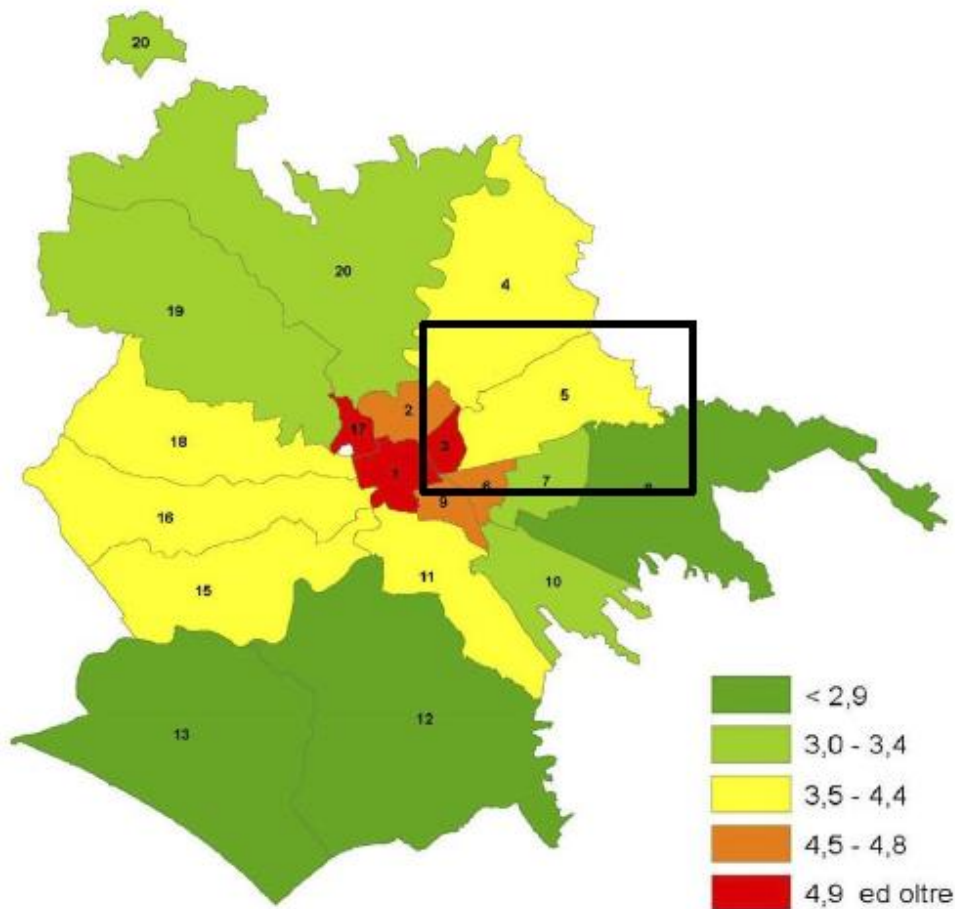
Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

Popolazione straniera iscritta in anagrafe per continente nel IV Municipio. Anni 2008-2012



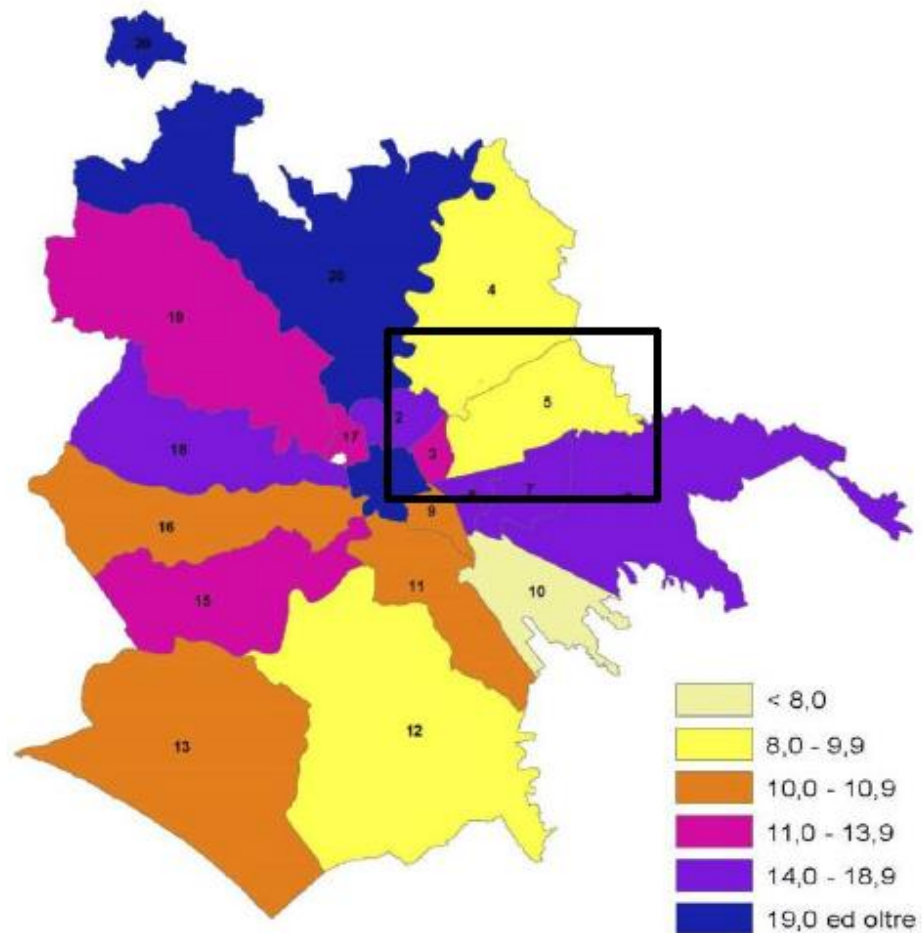
Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale - Ufficio Anagrafico, 2014

DIFFERENZE TERRITORIALI



rapporto tra anziani e bambini

fonte: Roma Capitale – Annuario statistico 2013



% popolazione straniera

fonte: Roma Capitale – Annuario statistico 2013

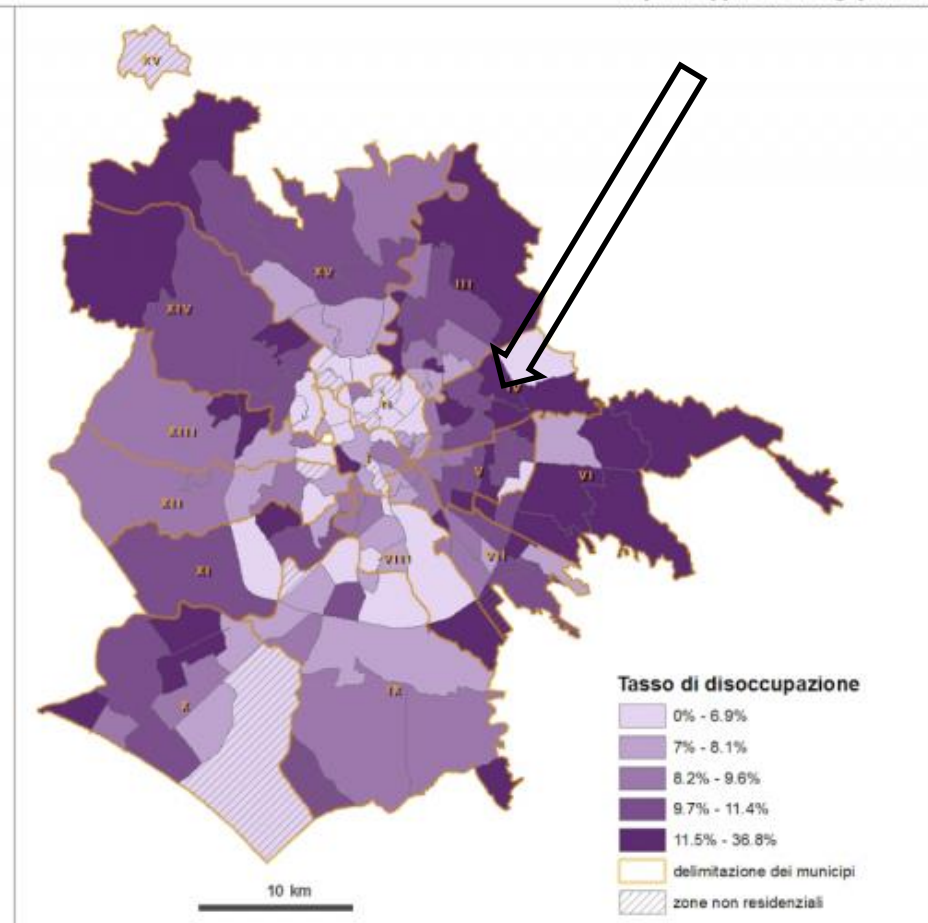
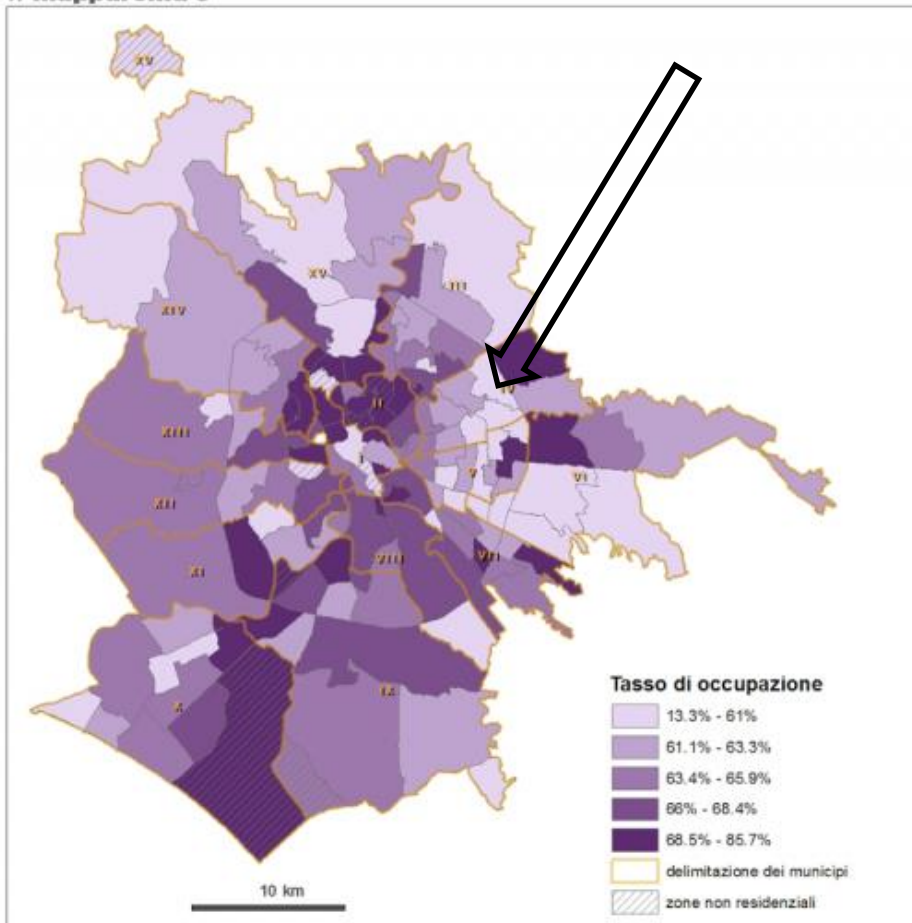
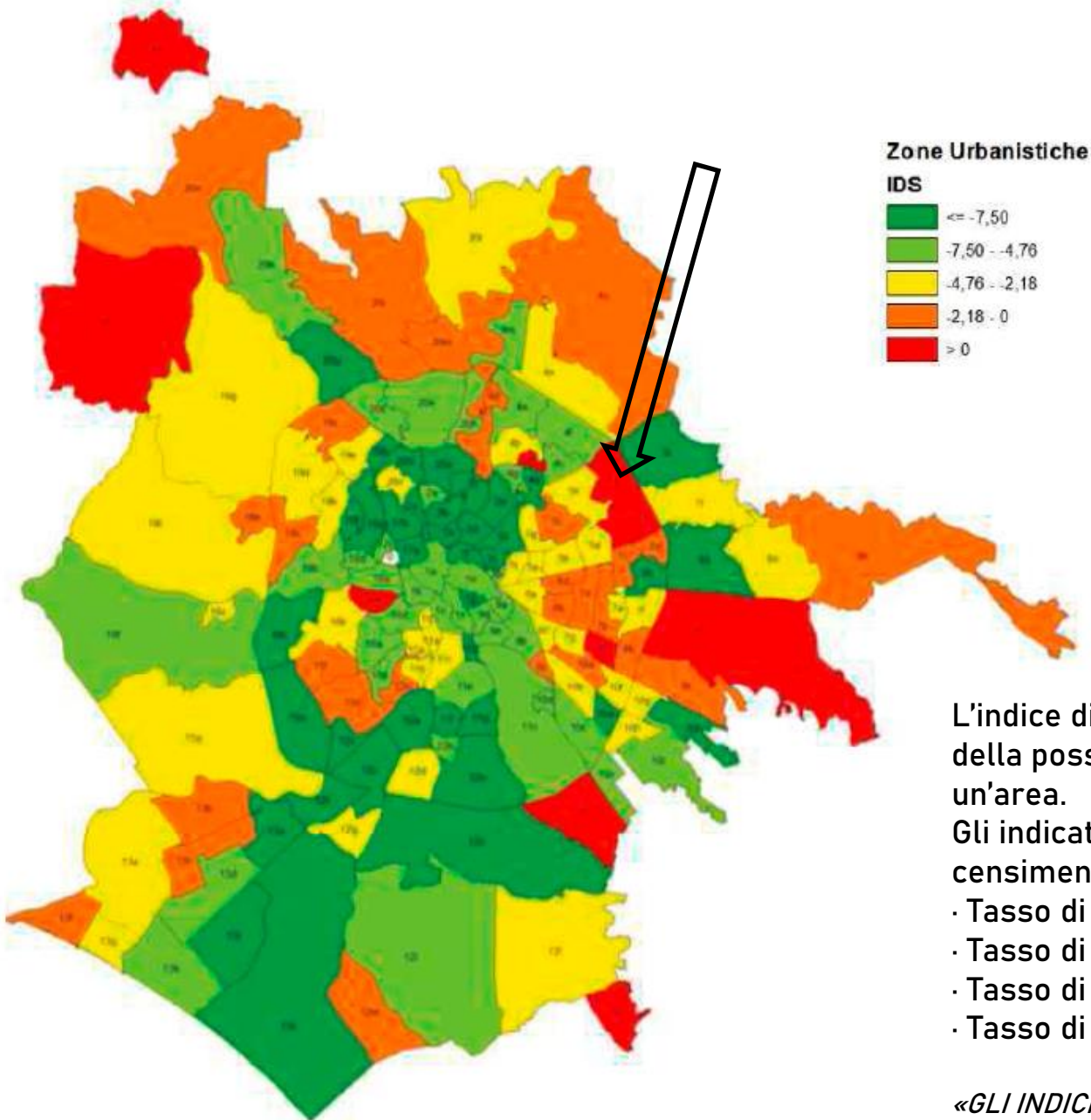


Grafico 2. Rappresentazione cartografica dell'Indice di disagio sociale (IDS) per zona urbanistica di Roma



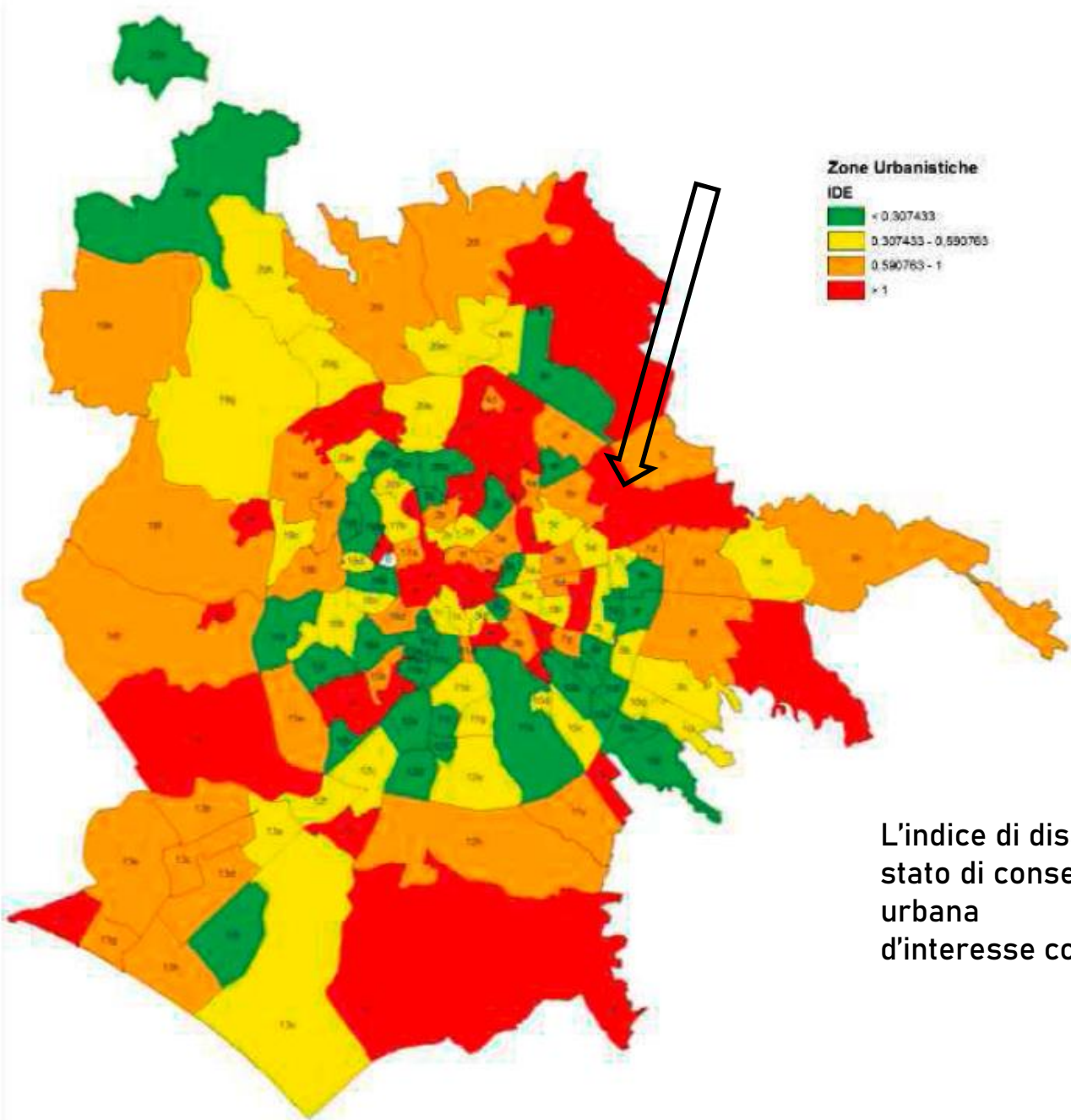
L'indice di disagio sociale fornisce una misura della possibile criticità socio-occupazionale di un'area.

Gli indicatori considerati (rilevati dal censimento ISTAT del 2011) sono:

- Tasso di disoccupazione
- Tasso di occupazione
- Tasso di concentrazione giovanile
- Tasso di scolarizzazione

«GLI INDICI DI DISAGIO SOCIALE ED EDILIZIO A ROMA» Analisi per municipio e zona urbanistica - Censimento 2011 - Comune di Roma 2016

Grafico 4. Rappresentazione cartografica dell'Indice di disagio edilizio (IDE) per zona urbanistica di Rom



L'indice di disagio edilizio (IDE) compara lo stato di conservazione degli edifici dell'area urbana d'interesse con il valore medio nazionale,

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale – Settore Cartografico – su dati Istat

Tabella 4

I numeri della questione abitativa a Roma

(Valori espressi in migliaia)

Segmenti di domanda	000
DOMANDA POVERA	
Domande di accesso ai buoni casa	25
Procedimenti di sfratto definiti tra 2000 e 2001	18,2
Procedimenti di sfratto definiti tra 2000 e 2001 per inadempimento del conduttore	9,6
Interventi attuati tra 2000 e 2001	5,1
Numero di famiglie interessate dalla eventuale mancata proroga dei provvedimenti di sospensione delle ordinanze di rilascio per le categorie svantaggiate	1,2-1,4
Pensionati sociali	37
Pensioni erogate dall'INPS con importo inferiore a 500 euro	300
Stranieri soggiornanti	200
Stranieri residenti	169
Saldo netto popolazione straniera tra 2001 e 2011	90
Stranieri irregolari	115
Abitanti ricoveri di fortuna	5
Senza fissa dimora	5
Nomadi	6,5
Capacità dei campi attrezzati e semiattrezzati	2,0
DOMANDA PRIMARIA DELLE GIOVANI COPPIE	
Coppie giovani 2001	65,3
Coppie giovani 2011	42,3
Coppie giovani di origine straniera 2011	4,5
DOMANDA PER SOGGIORNI TEMPORANEI	
Studenti universitari fuori sede	85
Parasubordinati che svolgono saltuariamente la loro attività lavorativa a Roma	15-20
Professionisti che svolgono saltuariamente la loro attività lavorativa a Roma	75-80

Relazione, PRG 2003

Fonte: elaborazioni e stime CRESME su fonti varie

Fig. 1 - I quartieri erp a Roma

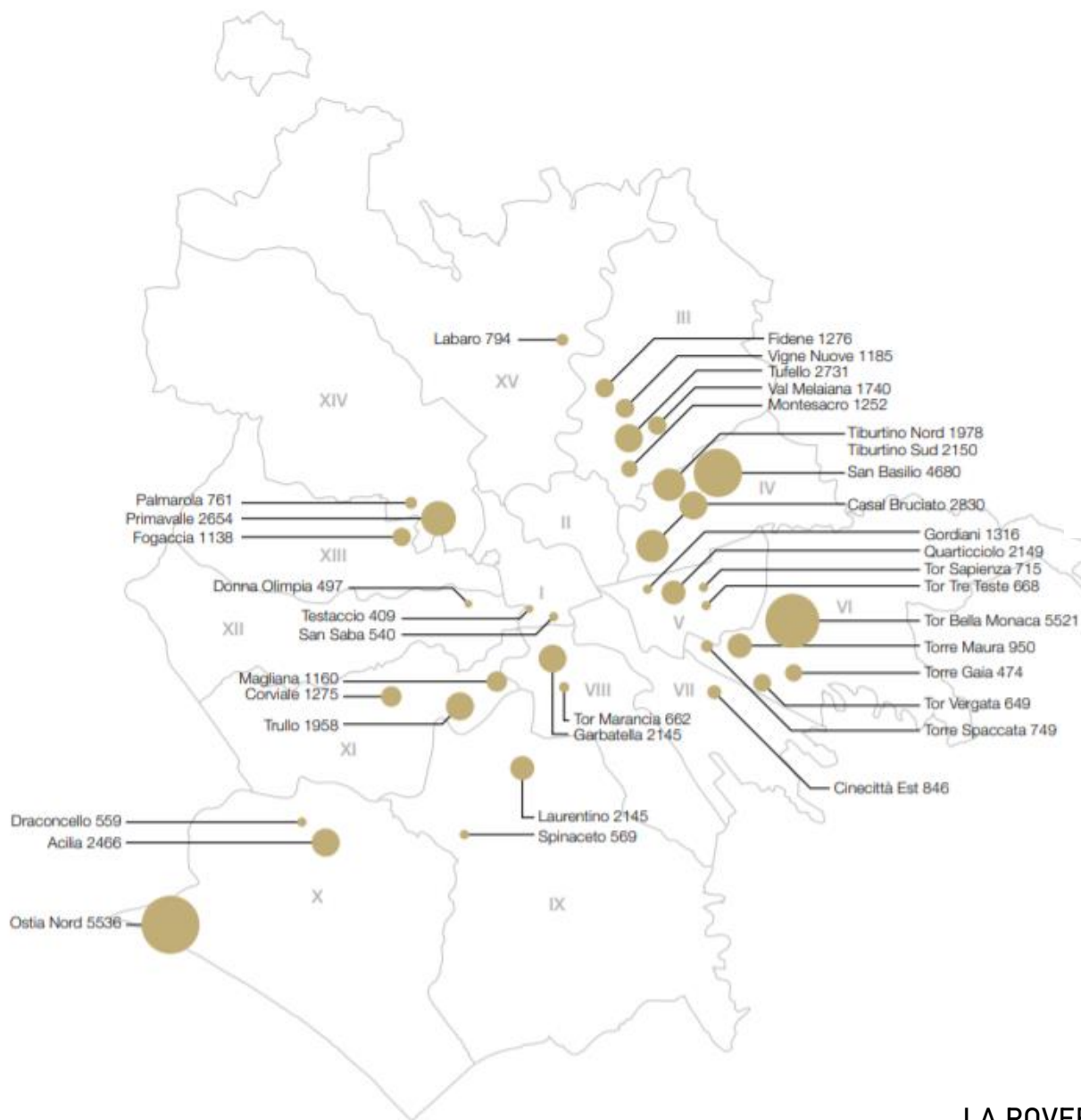
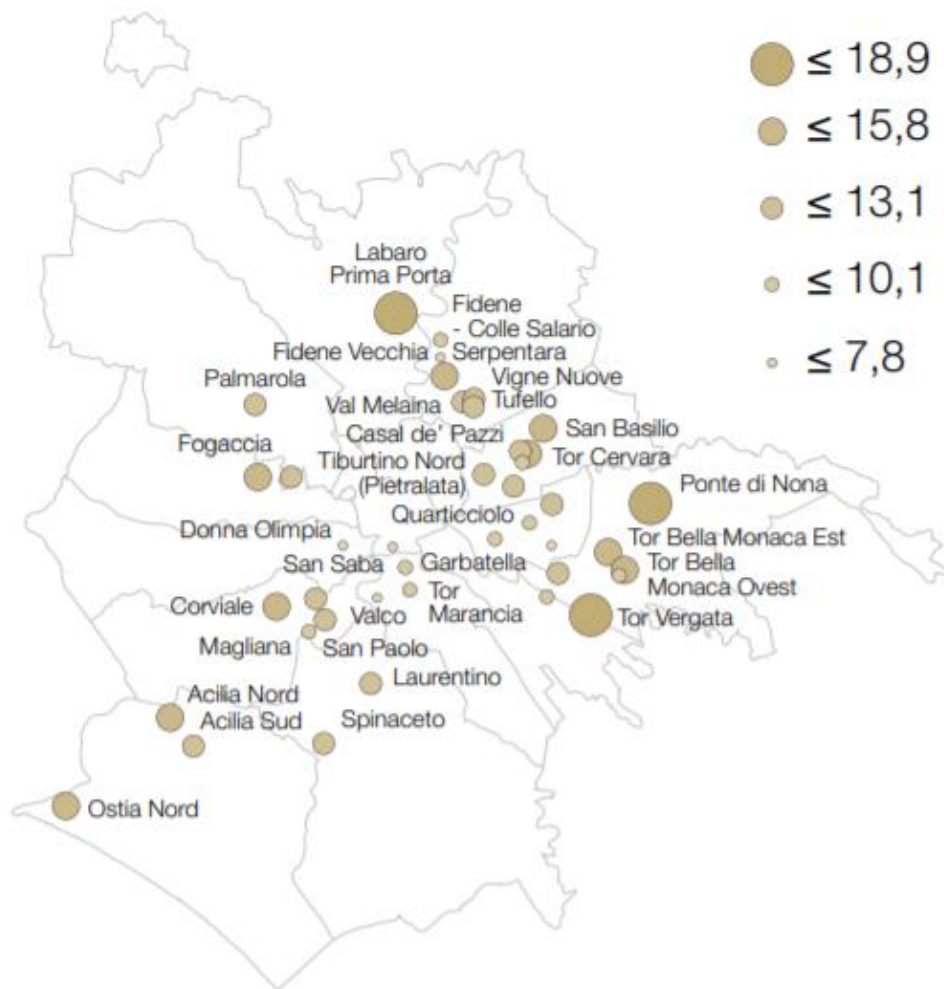


Fig. 2 - I quartieri erp e i suoi assi di sviluppo



LA POVERTÀ A ROMA: UN PUNTO DI VISTA ANNO 2019
Caritas Roma

Fig. 3 - Gli indici di disagio nei quartieri erp (su base Roma = 0)

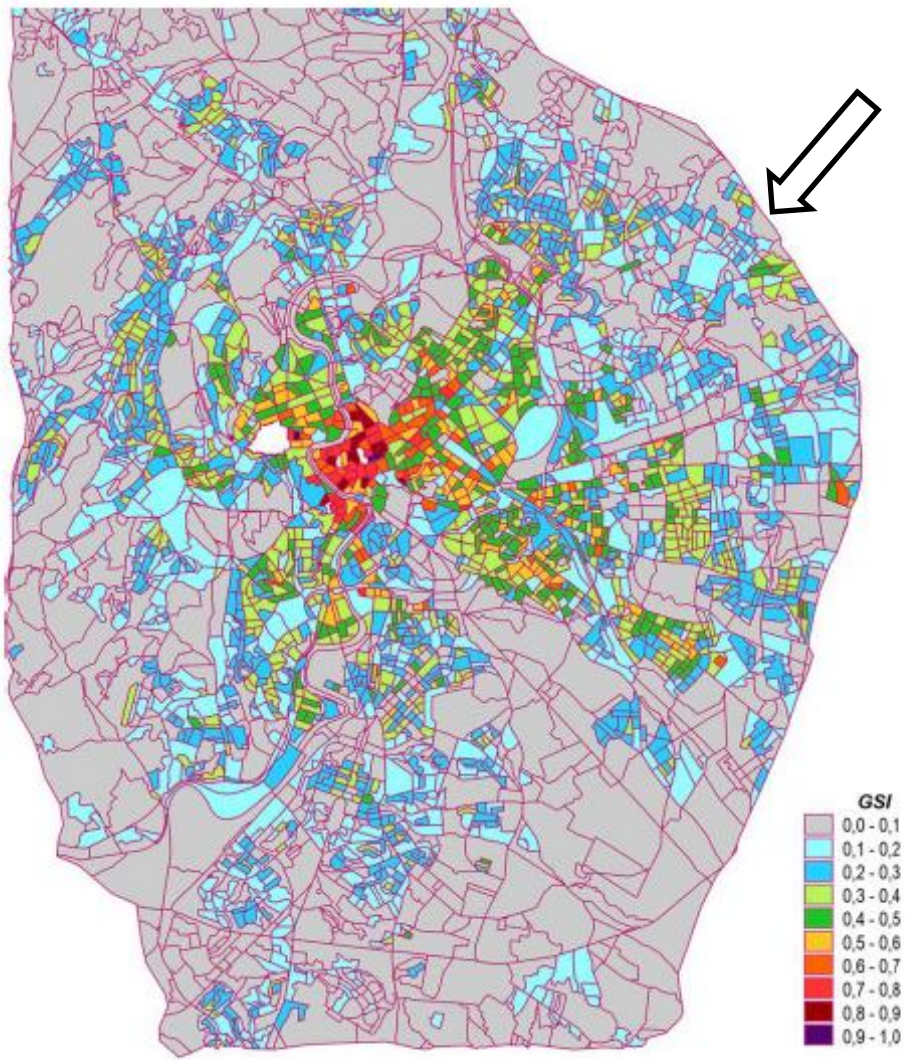


Stranieri residenti a Roma nei quartieri erp. (v.%)

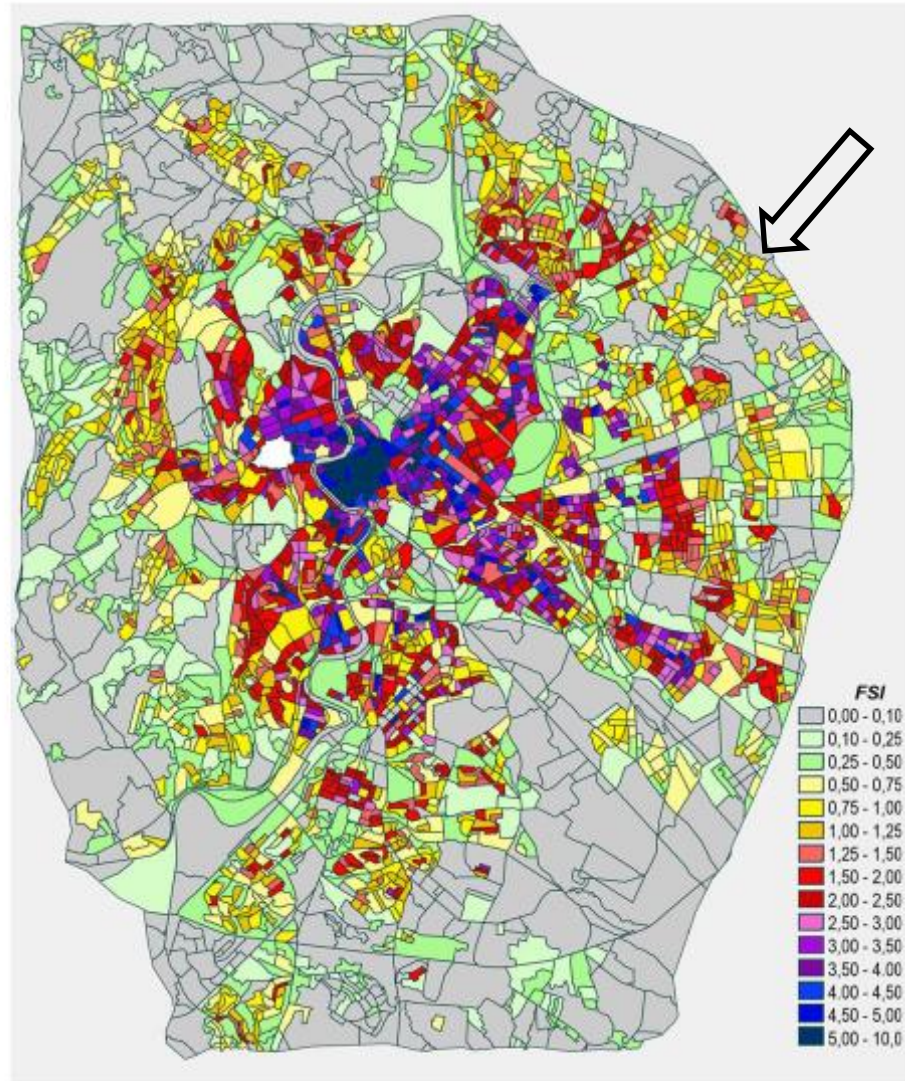
QUARTIERE	Municipio	Anno di assegnazione	Stranieri %
San Saba	1	1914	2,1
Garbatella	8	1930	2,4
Donna Olimpia	12	1938	2,1
Primavalle	14	1939	1,8
Tufello	3	1940	2,3
Torre Gaia - Villaggio Breda	6	1941	2,6
Quarticcio	5	1942	3,2
Monte Cucco	11	1945	1,8
Valco San Paolo	8	1950	3,0
Gordiani	5	1955	2,2
San Basilio	4	1960	1,8
Tor Marancia	8	1960	2,7

Fonte: elaborazione Osservatorio casa Roma su dati Istat

SUPERFICI EDIFICATE E DENSITÀ DELL'EDIFICATO



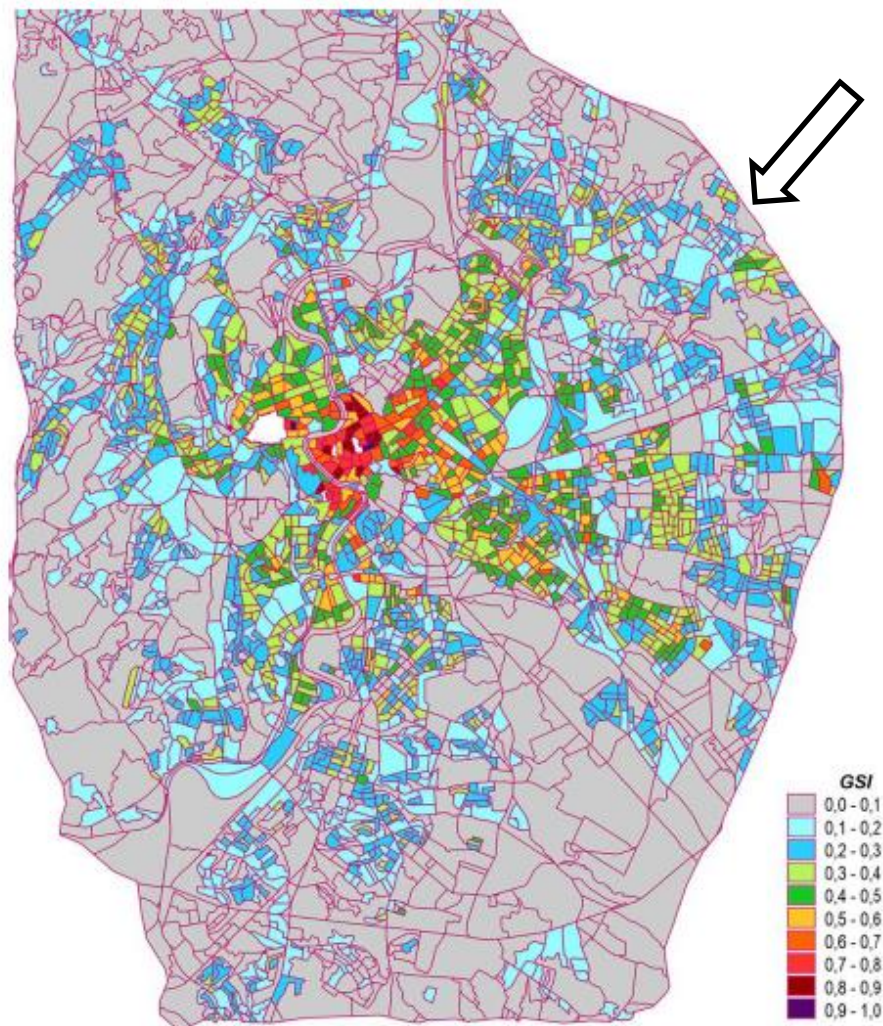
Superfici edificate



Densità dell'edificato

fonte: elaborazione di Fernando Miguel Garcia Martin per l'Università di Roma Tre

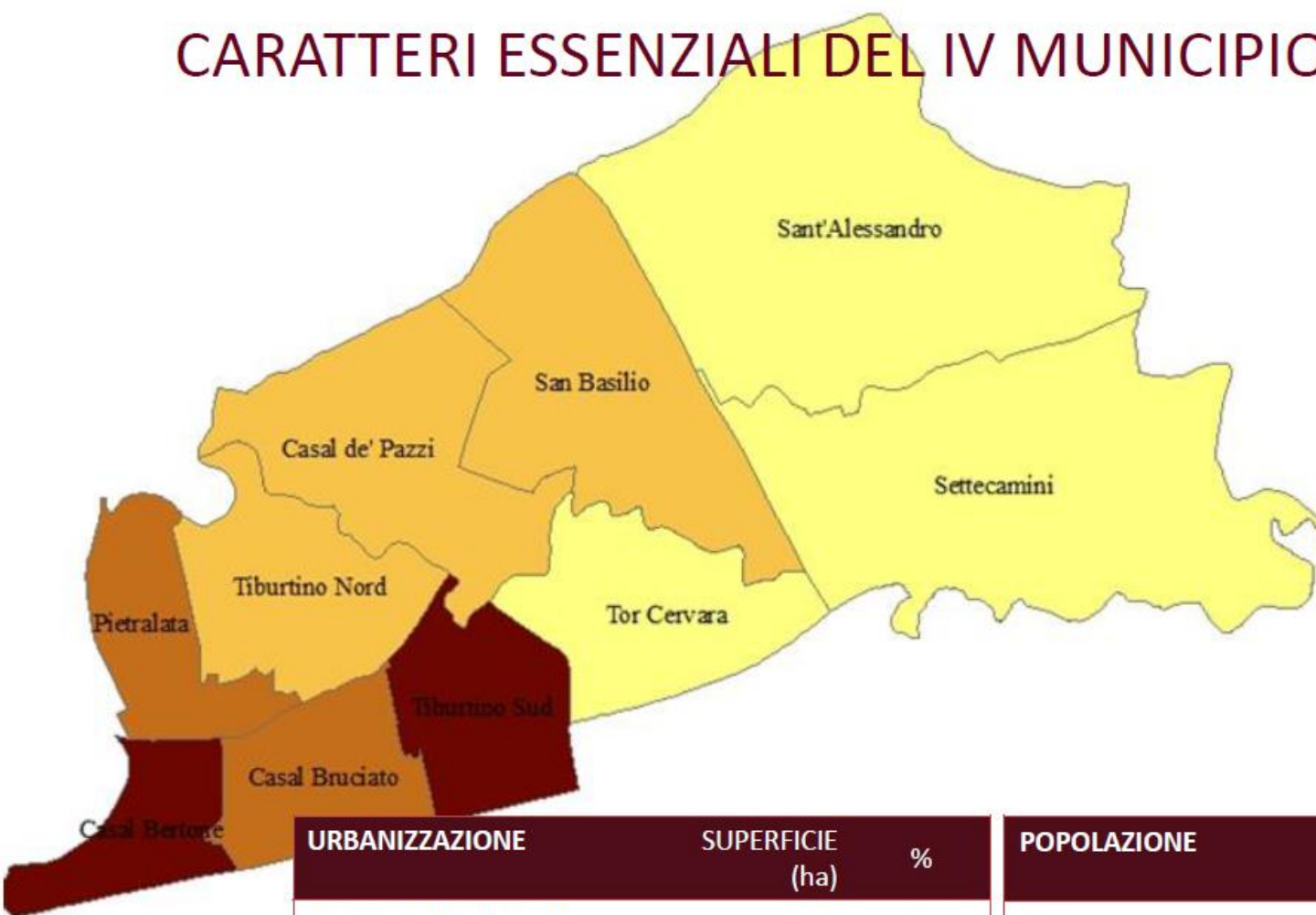
SUPERFICI EDIFICATE



	Rc	ha	%
Città compatta (colori caldi)	> 30%	6376	16
Città a bassa densità (colori freddi)	dal 12.5 al 30 %	11.553	30
Aree non edificate	meno del 12.5%	21.047	54
TOTALE		38.976	100

Rc: Rapporto di copertura = Sup. edificata / Sup. totale

CARATTERI ESSENZIALI DEL IV MUNICIPIO



URBANIZZAZIONE	SUPERFICIE (ha)	%
TERRITORIO URBANO	3.416	70
<i>di cui verde pubblico</i>	883	
AGRO ROMANO	918	18
PARCHI E RISERVE	574	11
TOTALE	4.908	100

POPOLAZIONE	
Abitanti	176.943 (6% della popolazione comunale)
Densità di popolazione	1.285 ab/kmq (S. Basilio, Casal dei Pazzi 27.000 ab/kmq)
Famiglie	80.319 (38% monopersonali)

Tabella 3**Dotazioni esistenti di attrezzature pubbliche (mq e mq/ab) per Municipio**

<i>Mun.</i>	<i>Verde</i>		<i>Servizi</i>		<i>Parcheggi</i>		<i>Totale</i>	
	<i>mq</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq</i>	<i>mq/ab</i>	<i>mq</i>	<i>mq/ab</i>
I	1.291.195	9,9	245.855	1,9	8.552	0,1	1.545.602	11,8
II	4.055.190	31,2	212.100	1,6	55.159	0,4	4.322.449	33,3
III	210.521	3,4	88.499	1,4	4.530	0,1	303.550	4,9
IV	2.229.353	9,9	698.574	3,1	169.543	0,8	3.097.470	13,7
V	1.763.749	8,9	878.687	4,4	254.919	1,3	2.897.355	14,6
VI	323.640	2,3	247.654	1,7	16.171	0,1	587.465	4,2
VII	2.536.472	18,5	572.003	4,2	90.713	0,7	3.199.188	23,3
VIII	1.347.177	6,5	728.952	3,5	163.602	0,8	2.239.731	10,8
IX	245.201	1,7	226.641	1,6	20.781	0,1	492.623	3,4
X	2.722.872	14,1	808.904	4,2	122.590	0,6	3.654.366	18,9
XI	1.433.341	9,8	704.192	4,8	172.507	1,2	2.310.040	15,8
XII	7.792.776	46,9	1.272.254	7,7	474.176	2,9	9.539.206	57,4
XIII	3.132.844	15,2	863.230	4,2	207.178	1,0	4.203.252	20,4
XV	1.730.327	10,5	507.766	3,1	89.755	0,5	2.327.848	14,1
XVI	2.297.807	14,6	307.785	2,0	58.177	0,4	2.663.769	16,9
XVII	253.137	3,1	96.805	1,2	18.693	0,2	368.635	4,5
XVIII	695.180	4,8	399.100	2,7	59.208	0,4	1.153.488	7,9
XIX	789.923	4,1	516.922	2,7	68.888	0,4	1.375.733	7,1
XX	2.278.680	14,3	606.323	3,8	94.964	0,6	2.979.967	18,7
Totale	37.129.385	12,4	9.982.246	3,3	2.150.106	0,7	49.261.737	16,5



Relazione, PRG 2003

2. CATEGORIE E PARAMETRI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Categorie di valutazione qualitative

Sistema ambientale

- Livello di interesse o degrado delle componenti naturalistiche e paesistiche
- Livello di connettività delle reti ecologiche
- Livello di tutela e di valorizzazione delle componenti di interesse storico (conoscenza, informazione, educazione, conservazione e fruizione)

Sistema insediativo morfologico

- Livello di completezza e di frammentazione delle strutture insediative e dei tessuti urbani
- Presenza e livello di riconoscibilità/identità degli spazi pubblici (piazze, aree pedonali, percorsi pedonali ecc)
- Livello di conservazione/mantenimento degli edifici e degli spazi pubblici

Sistema dei servizi e delle infrastrutture

- Livello di funzionalità dei servizi (rapporto edificio/funzione che vi si svolge) e delle infrastrutture (rapporto dimensione strada/funzione che si svolge e flussi)
- Livello di fruibilità dei servizi (coerenza orari di apertura)
- Livello di accessibilità (differenziato tra livello urbano – accessibilità via metro/strada principale e di livello locale – accessibilità pedonale)

Categorie di valutazione qualitative – SISTEMA AMBIENTALE

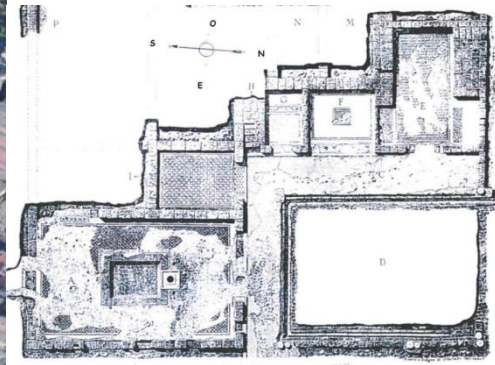
Componenti naturalistiche, paesistiche e storiche

- ✓ *Interesse/degrado NATURALISTICO: Elementi che garantiscono il funzionamento ecologico/ambientale del territorio: risorse rinnovabili e non rinnovabili*
- ✓ *Interesse/degrado PAESAGGISTICO: Elementi naturali e antropici con caratteri specifici riconoscibili che determinano nel loro insieme la percezione di una parte di territorio*
- ✓ *Interesse/degrado STORICO: Elementi di interesse storico, archeologico, identitario, documentario*

- ✓ *INTERESSE: Aree o elementi che esprimono un determinato valore specifico attribuibile a questa parte del territorio*
- ✓ *DEGRADO: Aree o elementi sui quali può manifestarsi o si è già manifestata un'azione negativa che conseguentemente ne ha fatto perdere il valore*

Reti e connettivi ecologiche

- ✓ *livello /presenza di connettività e di connessione*



Categorie di valutazione qualitative - SISTEMA INSEDIATIVO MORFOLOGICO

- **Strutture insediative e tessuti urbani**

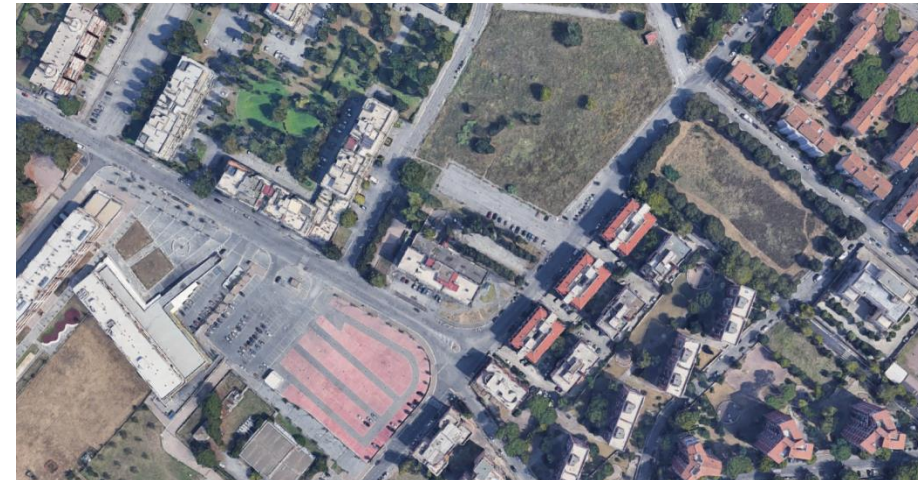
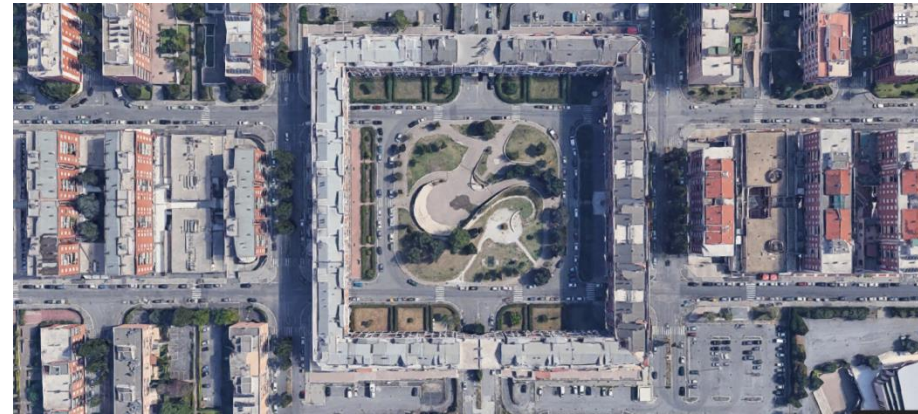
- ✓ completezza e organicità del disegno planimetrico
- ✓ incompletezza, irregolarità, frammentazione, scarsa riconoscibilità dell'impianto

- **Spazi pubblici**

- ✓ presenza o assenza
- ✓ definizione e riconoscibilità delle caratteristiche tipomorfologiche e del disegno plani-volumetrico (es. piazza configurata o semplice slargo)
- ✓ autorappresentazione e appropriazione da parte della comunità locale (es. presenza di usi diversi e di arredi)

- **Edifici e spazi pubblici**

- ✓ livello qualitativo e stato manutentivo (buono o scarso)



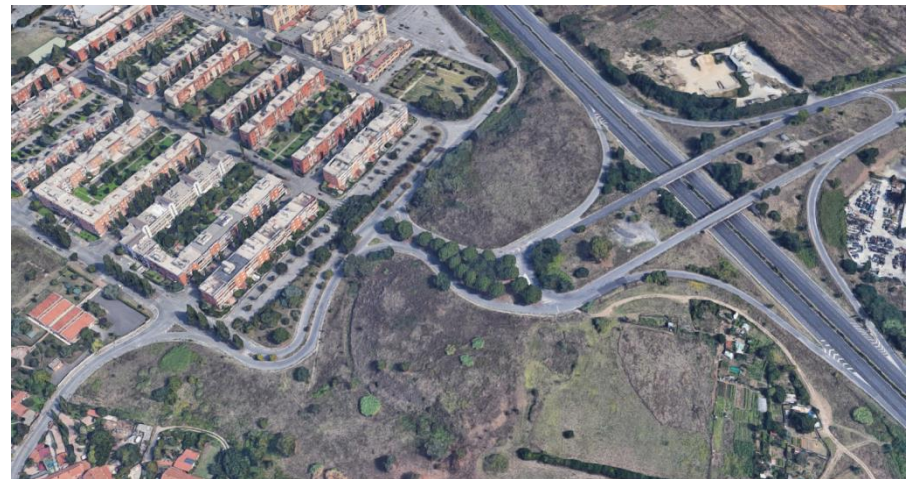
Categorie di valutazione qualitative - SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

- Servizi e aree verdi

- ✓ *Livello di funzionalità: rapporto edificio/funzione che vi si svolge*
- ✓ *Livello di fruibilità: coerenza orari di apertura*
- ✓ *Livello di accessibilità: differenziato tra livello urbano - accessibilità via metro/strada principale e di livello locale - accessibilità pedonale*

- Infrastrutture

- ✓ *Livello di funzionalità: rapporto dimensione strada/funzione che si svolge e flussi*



San Basilio, abitanti si dipingono da soli strisce pedonali scompare: "Abbandonati da istituzioni"

Ieri sera gli abitanti di San Basilio sono scesi in strada con vernice e pettorine e si sono dipinti da soli le strisce pedonali ormai scomparse davanti la scuola elementare di via Mandolfo. L'iniziativa è stata organizzata per denunciare lo stato di abbandono in cui si trova il quartiere e l'assenza delle istituzioni.

CRONACA ROMA SAN BASILIO L'ATTENDIMENTO 17 FEBBRAIO 2014 16:34 [Foto: Massimo Sestini](#)



3. L'ELABORATO

La *fase di sintesi valutativa/interpretativa* è finalizzata ad individuare le principali potenzialità e le principali problematiche che connotano questa parte di territorio. Le valutazioni orienteranno quindi la definizione dei livelli di trasformabilità, ovvero gli indirizzi per l'intervento.

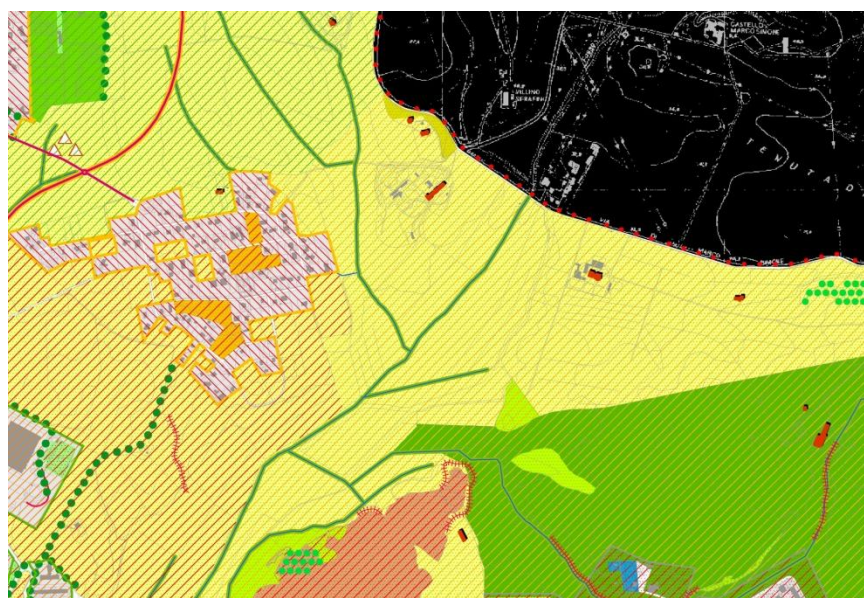
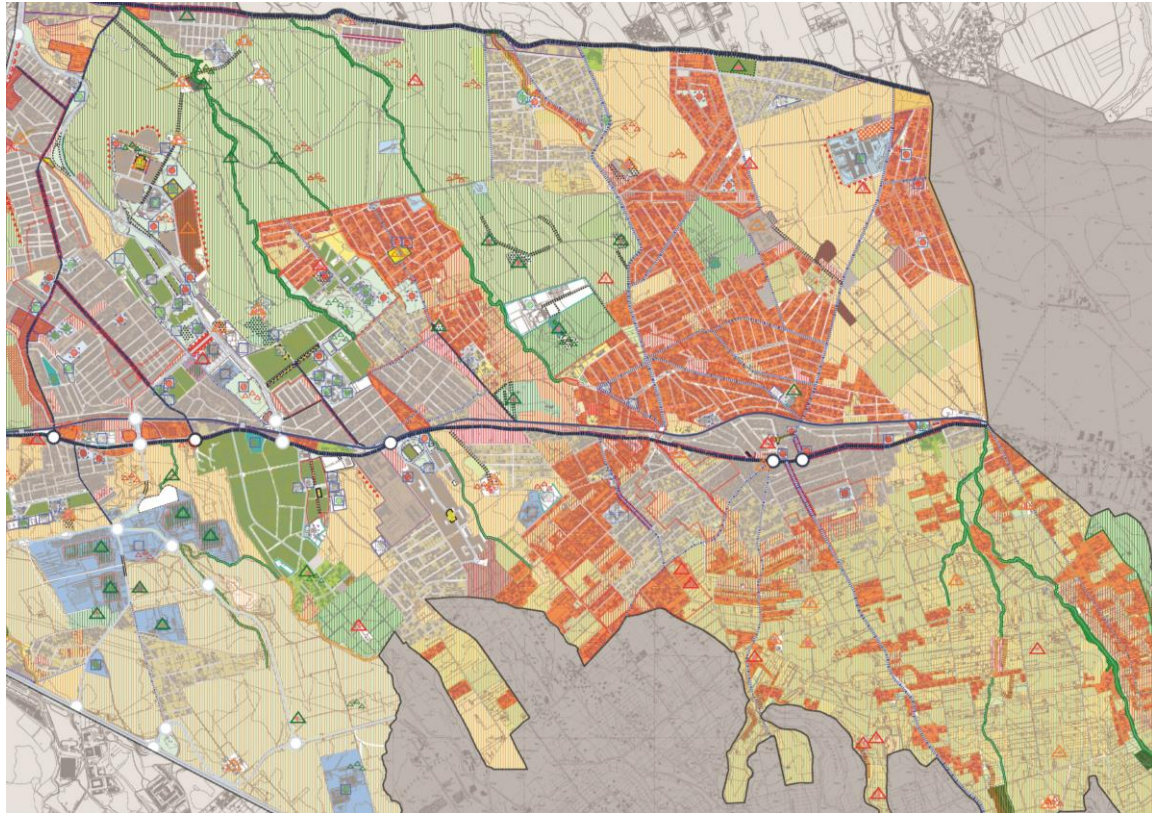
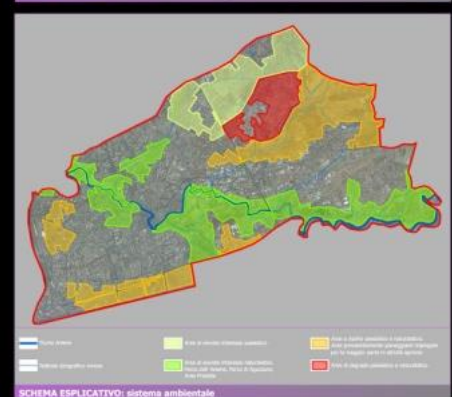
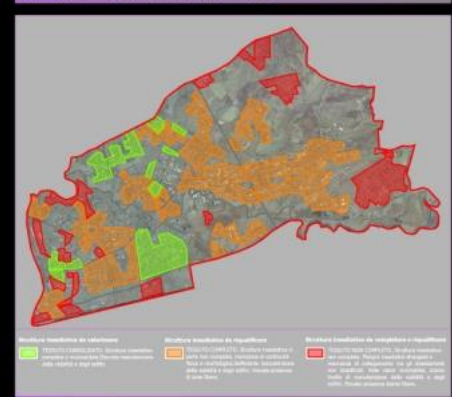
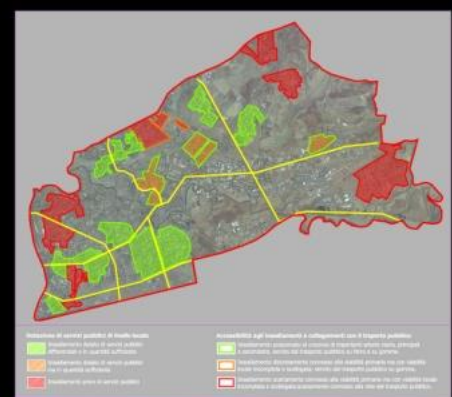
La finalità dell'elaborato è esplicitare le **RISORSE (pregi)** del territorio da tutelare e valorizzare o da potenziare e le **CRITICITA' (difetti)** su cui intervenire con interventi di rigenerazione per eliminare i fattori causa delle problematiche.

Tale operazione di valutazione si rappresenta, nella prassi pianificatoria, utilizzando il cosiddetto «semaforo»:

- risorse/pregio VERDE
- criticità/difetto ROSSO



SISTEMA DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE	
1.1 Struttura Ambientale e Infrastruttura	<ul style="list-style-type: none"> 1.1.1 Struttura Ambientale e Infrastruttura 1.1.2 Struttura Ambientale e Infrastruttura 1.1.3 Struttura Ambientale e Infrastruttura
1.2 Struttura Ambientale, Infrastruttura e Relatività	<ul style="list-style-type: none"> 1.2.1 Struttura Ambientale, Infrastruttura e Relatività 1.2.2 Struttura Ambientale, Infrastruttura e Relatività 1.2.3 Struttura Ambientale, Infrastruttura e Relatività
1.3 Struttura Ambientale e Relatività	<ul style="list-style-type: none"> 1.3.1 Struttura Ambientale e Relatività 1.3.2 Struttura Ambientale e Relatività 1.3.3 Struttura Ambientale e Relatività
1.4 Struttura Ambientale e Relatività	<ul style="list-style-type: none"> 1.4.1 Struttura Ambientale e Relatività 1.4.2 Struttura Ambientale e Relatività 1.4.3 Struttura Ambientale e Relatività





Risorse / pregi / opportunità Criticità / difetti

Sistema ambientale


 Componente

 Fosso

 Esplicitazione valutazione

 Elevato interesse naturalistico
in quanto connettivo ecologico

 Esplicitazione valutazione

 Parti intubate, perdita della
vegetazione ripariale

Sistema insediativo
morfologico



Sistema dei servizi e
delle infrastrutture



1 Livello – Il Piano locale (1:10.000)

Carta 0: il sopralluogo

- Approfondimento conoscitivo

Carta 1: Il sistema della pianificazione urbanistica e territoriale

Carta 2: Il sistema ambientale. Lo stato di fatto e i vincoli

Carta 3: Il sistema insediativo morfologico. La città e il territorio esistenti

Carta 4: Il sistema dei servizi e delle infrastrutture. La città pubblica

- Sintesi interpretativa-valutativa ed esplicitazione degli obiettivi e delle strategie

Carta 5: Valutazioni, strategie e obiettivi



2 Livello – Il Programma integrato (1:5.000)

Carta 6: Schema preliminare di assetto

Carta 7: Carta degli interventi pubblici

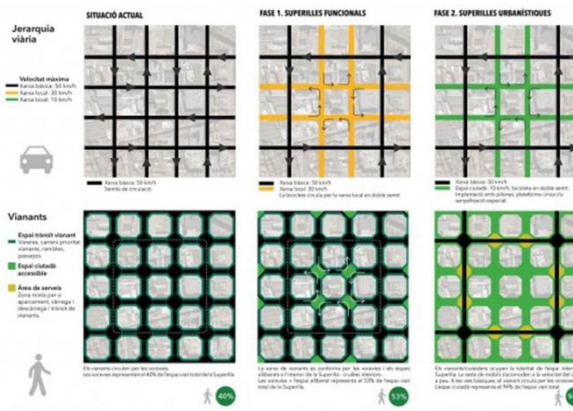
4. GLI OBIETTIVI: STRATEGIE E TATTICHE

Nell'attuale fase di crisi e fragilità, e nella consapevolezza delle questioni e patologie proprie della città contemporanea:

- necessità di elaborare nuovi disegni a lungo termine e a grande scala - strategie
- urgenza di sperimentare tattiche *local based* e di più corto respiro - tattiche

nuovi modelli di intervento, con inedite collaborazioni tra un approccio più convenzionale e regolativo, che tende a una rappresentazione più ordinata (e rigida) dello spazio, e iniziative forse più estemporanee, ma che possono contribuire alla affermazione di un'urbanistica più intellegibile e condivisa
Talía 2016

Tentativo di superare la tradizionale dicotomia tra scale differenti della pianificazione e tra urbanistica e discipline settoriali.



4. GLI OBIETTIVI: STRATEGIE E TATTICHE

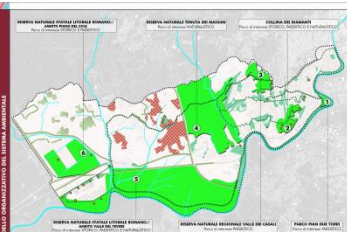
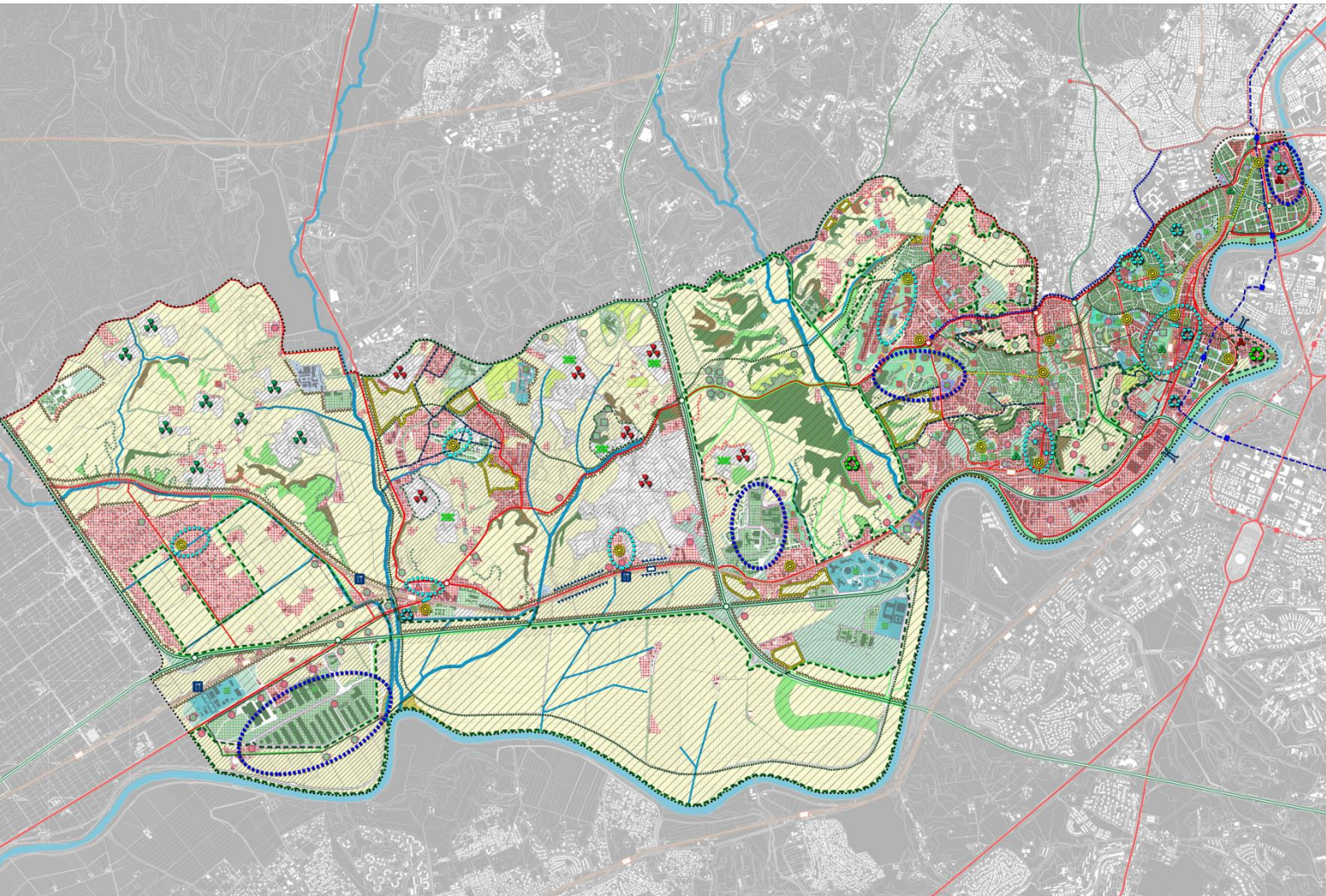
STRATEGIE di tipo

- reticolari** reti grigie (mobilità), reti verdi e blu, reti rosse (la socialità, le funzioni, le relazioni - lo spazio pubblico) - *IL TELAIO, LA TRAMA, LA STRUTTURA PORTANTE DELLA CITTA' CONTEMPORANEA*
- interscalari** scala minuta, sub locale, locale, di quartiere, di settore, di città..., territoriale, area vasta...
- integrate** fisiche (riassetto), ambientali (ecologia, paesaggio, ambiente, energia, risorse), sociali (diritti e funzioni) + multidisciplinari + multi funzionali
- multipolari** (diffondere effetto città, riequilibrio insediativo e sociale)
- sostenibili** (ambientalmente e socialmente)
- operative** (fattibilità economica, sociale, fisica)

basate su

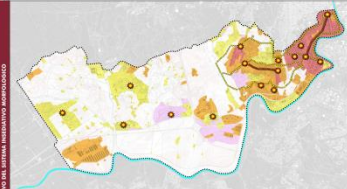
- beni comuni** nuovi valori collettivi
- partenariati** pubblico/pubblico e pubblico/privato
- cittadinanza attiva** gestione e attuazione
- comunità** riappropriazione, presidio, identità
- mix innovativo di usi** temporanei, reversibili, flessibili
- economicità e sobrietà**

LE STRATEGIE E LE TATTICHE POSSONO ESSERE RAPPRESENTATE SULLA TAVOLA PRINCIPALE, IN CORRISPONDENZA DELLE VALUTAZIONI POSSONO ANCHE ESSERE GRAFICIZZARE IN UNO SCHEMA A PARTE



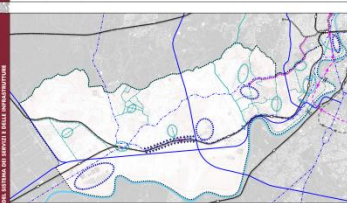
LEGENDA

Territorio principale	Rete idrografica	Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.
Territorio secondario	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.	Integrazione della rete idrografica.
Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.



LEGENDA

Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree pubbliche.
Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.
Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.	Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana. Aree di trasformazione urbana.



LEGENDA

Rete idrografica	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.	Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.
Territorio secondario	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.	Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.
Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.	Integrazione di nuovi insediamenti e ampliamento del territorio urbano.	Riconfigurazione di un'area verde esistente. Logg. di qualità paesistica e integrazione del verde urbano nei tessuti urbani.

13.8 - MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA INSERIMENTO SPAZIALE
 13.9 - MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA INSERIMENTO SPAZIALE



